

Energie e sociale, le rinnovabili al servizio del volontariato

Don Ciotti: «Così si fa impresa saldando diritti e profitti»

ALESSANDRO MONDO

Energia per l'ambiente, e per il sociale. Una sola parola d'ordine: "condivisione". La filosofia che sta alla base del nuovo impianto fotovoltaico realizzato presso la "Fabbrica delle Idee" su corso Trapani, sede storica del Gruppo Abele e di

Libera, si riassume in queste parole. Ieri l'inaugurazione di un intervento che alla pari di altri in Italia - dall'Istituto penale per minorenni di Nisida alla Comunità di San Patrignano, dall'Associazione Betania onlus all'Istituto Gaslini, passando per la Fondazione Whitaker sull'isola di Mozia - si basa su un meccanismo semplice. Il Gestore servizi energetici (Gse), società pubblica che promuove lo sviluppo sostenibile attraverso incentivi alla produzione da fonti rinnovabile, svolge un ruolo di coordinamento tra le imprese del settore e una serie di organizzazioni di utilità sociale: le prime, a Torino

è il caso di Ecofor, intervengono gratuitamente sulle strutture, coinvolgendo nella manodopera volontari delle associazioni (nel nostro caso, alcuni ragazzi del Gruppo Abele). Perché? Perché ci credono, per il ritorno di immagine, perché è il modo per testare gli impianti e restare sul mercato. I benefici per le comunità sono evidenti: dalla riduzione dei costi all'autosufficienza energetica parziale o totale. Il tutto con il sostegno del Capo dello Stato.

L'impianto montato sulla "Fabbrica delle Idee" copre il 75% dei consumi. Altrettanto importante la bonifica dal-



l'impianto, propedeutica all'installazione dei pannelli. «Un nuovo modo di fare impresa - ha spiegato don Luigi Ciotti -, che salda profitti e diritti, crescita materiale e sociale».

Ieri lo "start up", con l'accesione dell'impianto a fonti rinnovabili. Presenti all'inaugurazione don Ciotti, l'assessore re-

gionale alla Cultura Michele Coppola, Gerardo Montanino, direttore divisione operativa del Gse, Franco Bosi, ad di Ecofor, l'attrice Luciana Littizzetto e il meteorologo Luca Mercalli. Un nuovo inizio per la sede del Gruppo Abele, e di Libera, ospitati in un esempio di architettura industriale degli Anni '20.

Nuova frontiera

L'impianto inaugurato ieri fa parte di una serie di interventi promossi in tutta Italia dal Gestore dei servizi energetici con il sostegno del Capo dello Stato

Nell'occasione, l'assessore Coppola ha annunciato un'altra iniziativa in collaborazione con Libera: "Cento passi contro le mafie". Il tema, ca va sans dire, è quello della legalità, della libertà e della democrazia. L'obiettivo è consolidare la coscienza civile contro le mafie tra i giovani di tutto il Piemonte. Come? Coinvolgendoli in percorsi di partecipazione in luoghi diversi: dalle scuole al teatro. Da questo mese a giugno 2013, tanto durerà il programma delle attività. Si punta a coinvolgere 5 mila ragazzi tra i 14 e i 25 anni. Il contributo della Regione sarà di 25 mila euro.